

ITT FABRIZIO DE ANDRE'

ESAME DI STATO

2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V AFM SEZ. A

INDIRIZZO TECNICO – ECONOMICO – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING



Il Coordinatore di classe

Prof. Bove Gabriella

Il Coordinatore Didattico

Prof. Pagliara Renato

SOMMARIO

Indice generale

1. Presentazione dell'Istituto Paritario "F. De André"	4
1.1 Il problema della dispersione scolastica.....	5
2. Profilo Professionale dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.....	6
2.1 Presentazione	6
2.2 Il profilo della figura professionale del diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing.....	6
2.3 La figura del Perito in AFM nel contesto territoriale della Piana del Sele	8
3. Attività e insegnamenti.....	9
4. Il Consiglio di classe	12
5. Candidati	13
5.1 Candidati interni.....	13
5.2 Candidati esterni	13
6. Profilo delle classe	13
6.1 Profilo Classe VB AFM.....	13
6.2 Indicazioni su strategie e metodi di inclusione.....	14
7. Metodologie didattiche	14
8 - Obiettivi generali	15
8.1 - Sussidi Didattici, Tecnologie, Materiali e Spazi Utilizzati	16
9. PCTO	16
10. Schede discipline	18
10.1 - ITALIANO.....	18
10.2 DIRITTO.....	21
10.3 – ECONOMIA POLITICA.....	22
10.4 - MATEMATICA.....	23
10.5 – ECONOMIA AZIENDALE.....	24
10.6 - SCIENZE MOTORIE	27
10.7 - STORIA	29

10.8 MATERIA ALTERNATIVA.....	32
10.9 - FRANCESE	34
10.10 - INGLESE	38
10.11 EDUCAZIONE CIVICA.....	40
11. Percorsi Interdisciplinari	41
12. Esame di Stato	50
12.1 Prove Esame di Stato : prove scritte.....	51
12.2 Prove Esame di Stato: Colloquio orale.....	52
12.3 Prove Esame di Stato: Conoscenze e competenze Educazione civica	53
12.4 Prove Esame di Stato: Curriculum dello studente	53
13. Ammissione all'Esame di Stato	53
13.1 Criteri di valutazione del Primo Quadrimestre.....	53
13.2 Criteri di valutazione finale.....	54
13.3 Criteri di attribuzione del voto di comportamento	55
13.4 Candidati esterni	55
14. Criteri di valutazione generali	56
15. Criteri di Assegnazione del Credito Scolastico	57
15.1 Candidati esterni	58
Allegati.....	59
IL CONSIGLIO DI CLASSE	59

1. Presentazione dell'Istituto Paritario "F. De André"

L'Istituto "F. De André" è ubicato nel comune di Capaccio in provincia di Salerno. La realtà socio-economica in cui opera la scuola, pur risentendo del problema della disoccupazione che investe l'intera regione, appare, in parte, dinamica e comunque in costante evoluzione.

L'economia della zona in cui è situata la scuola si basa sul settore primario, sull'edilizia e sul commercio. L'andamento dell'occupazione è sostanzialmente in linea con quello regionale. Il territorio è ad alto potenziale turistico grazie alle ricchezze naturalistiche e al patrimonio culturale e archeologico. La presenza sul nostro territorio del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni apre nuovi spazi anche nel settore agricolo e in quello turistico: i prodotti biologici nel settore agricolo sono di grosso interesse sui mercati nazionali. Nuove forme di accoglienza nel campo turistico ecocompatibile sono in grado di accrescere l'immagine del territorio come oasi protetta e sensibilizzare il patrimonio artistico nel campo culturale. Il "sistema ambiente" è considerato come risorsa economica di base e contesto di nuove opportunità di lavoro. Obiettivo della nostra scuola è formare una giovane, nuova e diversa classe dirigente capace di orientarsi con disinvoltura nella fitta rete delle Amministrazioni, nelle complesse branche della finanza con esperienza nell'uso delle tecniche di marketing per valorizzare le potenzialità negli ambienti di lavoro.

Il nostro istituto, vuole affermare una propria identità, con una offerta didattica - educativa che sia in grado di coinvolgere i propri discenti suscitando entusiasmo, interesse e curiosità.

La denominazione "Scuola Europea" sta ad indicare che l'impostazione didattica e il percorso educativo, sono finalizzate a formare il futuro cittadino europeo.

Pertanto una simile realtà deve essere in grado di fornire un paniere di offerta culturale con contenuti di alto livello e di qualità in tutti i settori della didattica.

Inoltre, la dimensione europea ed internazionale, come elemento che contraddistingue la scuola Fabrizio De André e la sua offerta formativa, vengono evidenziate attraverso l'individuazione di alcuni fattori fondamentali:

- Lo studio delle lingue;
- L'educazione internazionale ed interculturale;
- Una specifica formazione professionale.

L'istituto, attento alle esigenze del territorio in cui opera, ha sempre garantito un'offerta formativa che tenesse conto delle esperienze degli anni precedenti, delle richieste delle famiglie degli alunni e di tutto il personale scolastico. Il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, avvenuto a norma dell'articolo 8, comma 3, del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 88 del 15 marzo 2010, impone oggi un'attenta riflessione e revisione degli schemi organizzativi e didattici anche per il nostro Istituto.

Il P.T.O.F., pertanto, si adegua ai vari cambiamenti delle normative e alle esigenze provenienti dal territorio per far sì che l'Istituto si presenti come scuola dell'innovazione.

Una scuola ove si realizza il giusto equilibrio tra acquisizione delle competenze di base, indispensabili per svolgere qualsiasi attività professionale o per continuare gli studi universitari, e acquisizione di una solida preparazione professionale facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

L'importanza dello sviluppo della formazione tecnica e professionale ha determinato, quindi, la

necessità di strutturare un sistema educativo innovativo ed integrato con quello economico e produttivo mediante forme di collaborazione, di concertazione, di cooperazione e la costruzione di nuove leadership aperte ai cambiamenti, sensibili alle diverse iniziative sociali e culturali promosse dalle varie associazioni esistenti sul territorio.

Tutte queste sinergie hanno portato, nell'anno 2020/2021, l'istituto a raggiungere un obiettivo prestigioso:

la vittoria del premio Eduscopio della Fondazione Agnelli come **miglior Istituto Professionale del Cilento e Vallo di Diano**.

Secondo la Fondazione Agnelli, infatti, l'istituto paritario "F. De André" di Capaccio Paestum è al primo posto per opportunità di lavoro al termine del percorso di studi. Per motivare il premio Eduscopio si avvale dei dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Ministeri competenti. A partire da queste informazioni vengono costruiti degli indicatori rigorosi, che consentono di comparare le scuole in base ai risultati raggiunti dai propri diplomati.

1.1 Il problema della dispersione scolastica

In un contesto come quello della Piana del Sele, descritto già prima come cuore pulsante dell'economia del Meridione, sono tuttavia presenti ancora dei problemi strutturali a livello sociale, come quello della dispersione scolastica.

Fa ancora un certo effetto, nel 2023 parlare di dispersione scolastica, di abbandono degli studi, eppure tali problematiche, che si credeva di aver superato, oggi sono ancora più vive che mai, alimentate da una crisi economica-sociale, che rivela proprio in questi fenomeni tutta la sua gravità e complessità.

La bassa qualità ed attenzione del sistema scolastico ed il persistere e l'acuirsi delle disuguaglianze sociali, sono ulteriori fattori che alimentano sempre più il fenomeno della dispersione, che in tale area arriva a raggiungere anche una percentuale pari al 30%.

La crisi della famiglia e la difficoltà occupazionale alimentano negativamente tale situazione. La dispersione scolastica trova infatti terreno fertile in questo periodo di disagio sociale, caratterizzato da un crollo dei punti di riferimento, dalla mancanza di risorse economiche e di certezze per il futuro. Tali fattori oltre infatti a produrre una generale disaffezione per lo studio, spingono sempre più all'abbandono dei libri da parte dei ragazzi, più propensi alla ricerca di un lavoro immediato, che purtroppo non dà sicurezze per un domani, ma solo l'illusione di un guadagno immediato e facile.

In uno scenario come quello descritto, in una realtà sociale, con sfaccettature di una certa complessità, gioca un ruolo importante l'Istituto Paritario "F. De André", chiamato ad arginare e contenere questo fenomeno, dando dignità ad un territorio dall'alto pregio storico e culturale, rappresentato più che mai dalla vicina Paestum.

La realtà scolastica che qui si va a descrivere, benché giovane si è impegnata fin da subito ad operare in maniera incisiva sul luogo. La connotazione europea di cui precedentemente si è accennato, ben si presta a caratterizzare l'impostazione che si è voluta dare alla scuola, sottolineando soprattutto il suo modus operandi, orientato a dare ai ragazzi la visione di un futuro ricco di opportunità senza assolutamente nascondere le difficoltà da incontrare lungo il cammino. Nella realtà attuale il grave problema da affrontare è proprio quello di sfatare la convinzione sempre più radicata nei giovani, dell'assenza assoluta di una realizzazione personale.

2. Profilo Tecnico dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

2.1 Presentazione

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici...”).

2.2 Il profilo della figura professionale del diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall’articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un’articolazione dell’istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all’articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. Il diplomato dell’Istituto tecnico economico nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, e dei prodotti assicurativo-finanziari.

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)	
PECUP comune a tutti i tecnici	PECUP specifico di indirizzo AFM
<p>Lo studente dell’Istituto Tecnico è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà;- padroneggiare il patrimonio lessicale ed	<p>Gli studenti, a conclusione del percorso quinquennale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; <p>riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite</p>

espressivo della lingua italiana secondo

le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

dall'economia e dal diritto;

- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing indifferenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
--	--

2.3 La figura del Perito in AFM nel contesto territoriale della Piana del Sele

L'Istituto Paritario "F. De Andrè" è ubicato nel Comune di Capaccio Paestum, al centro della Piana del Sele, una delle zone più industrializzate del Sud Italia, per la presenza di numerose aziende che operano nel settore dell'agricoltura, dell'allevamento, del turismo e che più che mai necessitano di figure professionali capaci di offrire servizi tecnici, per far fronte ad una realtà economica sempre più all'avanguardia e moderna. Da qui la volontà portata avanti dall'Istituto di puntare su una formazione tecnica che guardasse sempre alla crescita e allo sviluppo del contesto territoriale, così da rispondere al meglio ai bisogni della realtà sociale e alle necessità delle aziende presenti. Da sempre il perito AFM ha svolto un ruolo importante nell'evoluzione storica e nello sviluppo di un territorio. Esperto in problemi economici-aziendali, possiede una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche-logiche-interpretative, affinché possa essere in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera allo scopo di risolverne i problemi.

Oggi tale figura nel contesto economico della Piana del Sele ricopre ancora di più un ruolo cardine, nel processo di crescita delle singole imprese e aziende. Avendo le opportune competenze e capacità, tale figura professionale sarà in grado di offrire in maniera soddisfacente i servizi tecnici, che normalmente

richiedono le aziende, ma l'impostazione europea di cui la scuola si vuole vestire, cerca di forgiare un professionista al passo con i tempi, con lo sguardo rivolto al futuro che parla sempre più di Europa e di globalizzazione. Da qui la volontà di puntare ad una formazione che sia capace di inculcare nel professionista di domani una visione sempre più aperta e che gli dia i primi strumenti per poter operare in un contesto non ristretto, ma come detto europeo; si pensi ai bandi o altre forme di finanziamento, che sono sempre più fondamentali e vitali per le aziende di oggi e di domani.

3. Attività e insegnamenti

AREA ED INSEGNAMENTI COMUNI	ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Storia	2
Matematica	3
Scienze motorie	2
Attività Alternativa	1

AREA ED INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI
2° Lingua straniera	3
Economia aziendale	8
Diritto	3
Economia politica	3

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

Monte ore annuale

			ore		5° anno
			2° biennio		
DISCIPLINE	1° biennio		secondo biennio e quinto anno		
			costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132

Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561

Totale complessivo ore annue 1056 1056 1056 1056 1056

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE			ore		
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Comune alle diverse articolazioni		secondo biennio e quinto		Anno
			costituiscono un percorso formativo		
			unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				

Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue di indirizzo	396	396			
“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”					
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

4. Il Consiglio di classe

Cognome e nome del docente	Materie di insegnamento
Pipi Stefania	<i>Italiano</i>
Di Motta Serena	<i>Storia</i>
Faucegla Elvira	<i>Materia alternativa</i>
Bove Gabriella	<i>Inglese</i>
Bove Gabriella	<i>Francese</i>
Rispoli Annarosa	<i>Economia Politca</i>
Rispoli Annarosa	<i>Diritto</i>
Di Sevo Tiziana	<i>Scienze motorie</i>
Giuseppe Monzo	<i>Economia Aziendale</i>
Andreiuolo Veronica	<i>Matematica</i>
Vicedomini Simone	<i>Laboratorio Tecnologie informatiche</i>

Coordinatore Didattico **Prof. Pagliara Renato**

Coordinatore di Classe **Prof. Bove Gabriella**

5. Candidati

5.1 Candidati interni

La classe V sez. A AFM è composta da 33 alunni

5.2 Candidati esterni

Alla classe V sez. A AFM risultano associati 2 candidati esterni

6. Profilo delle classe

6.1 Profilo Classe V A AFM

La classe V sez A si compone di 33 alunni, di cui 18 maschi e 15 femmine. Si presenta corretta nel comportamento, sebbene non siano mancati episodi di disturbo, opportunamente contenuti e controllati.

In linea generale gli alunni si mostrano disponibili, interessati e impegnati. La maggioranza segue con interesse e buona volontà, partecipa attivamente alla vita di classe, approfondisce gli argomenti e si esprime con una certa sicurezza.

I ritmi di apprendimento della classe risultano nel complesso abbastanza omogenei. La classe, globalmente dimostra interesse nelle varie discipline e partecipa al dialogo educativo. All'interno del gruppo classe le relazioni tra i compagni sono positive.

La scolarizzazione è buona e la partecipazione alle lezioni è risultata costruttiva e continua nonostante tutte le difficoltà

Nei confronti dei docenti, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto educato, aperto, spontaneo e rispettoso.

La classe ha evidenziato un atteggiamento serio e animato da buona volontà, studio costante, puntualità nella consegna degli elaborati.

Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie ottime capacità cognitive, dimostrando una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, è stato in grado di pervenire a risultati visibilmente apprezzabili, animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi.

Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati positivi.

In conclusione gli alunni hanno dimostrato di aver raggiunto quasi tutti livelli di preparazione tali da riuscire ad individuare le tematiche fondamentali presentate e gli argomenti trattati inquadrandoli anche in un contesto storico-culturale, mettendoli in relazione tra di loro.

6.2 Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

Come specificato nel piano per l’Inclusione d’Istituto la scuola si fa carico delle problematiche relative al rispetto delle norme vigenti, intendendo l’integrazione nella sua accezione più ampia, che coinvolge fattivamente tutti gli insegnanti al processo educativo-didattico, promuove una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento inteso come modifica del comportamento. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo “di cambiamento”. La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. La scuola richiede collaborazioni e alleanze con famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l’inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l’accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della “maggioranza” a integrare una “minoranza”, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, cosicché è l’eterogeneità a divenire normalità. La nozione di inclusione si caratterizza per il suo grado di pervasività, l’integrazione consiste nel fornire alla persona svantaggiata l’aiuto per accedere a quello che per gli altri corrisponde al “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto. Inclusione significa, invece, progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria “siamo tutti normali”.

7. Metodologie didattiche

Tenendo presente che non è possibile delineare una metodologia valida in assoluto, i docenti hanno ritenuto indispensabile privilegiare strategie didattiche multiple e varie, adeguate alla situazione e al momento, al fine di suscitare l’interesse del discente al dialogo educativo. Da ciò l’esigenza di adottare soprattutto metodologie aperte d’insegnamento in cui il docente ha assunto il ruolo di guida all’interno del gruppo col compito di coordinamento e di consulenza per gli alunni.

Le strategie didattiche messe in atto dai docenti sono state finalizzate a:

Stimolare gli alunni all’autonomia nell’impostazione delle attività scolastiche adottando comportamenti didattici che favoriscano l’apprendimento autonomo e rispettino la personalità degli studenti.

Favorire un sempre maggior coinvolgimento degli alunni nel dialogo educativo quotidiano.

Praticare una responsabile deontologia professionale nel rispetto della personalità e della dignità di ciascuno studente e degli stili di apprendimento individuali.

Indirizzare gli allievi a uno studio razionale e consapevole, che comporti pianificazione dei propri impegni e capacità di mettere in atto momenti di autovalutazione.

Ogni docente, inoltre, ha curato, oltre al proprio ambito disciplinare, anche l’educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Si rimanda alle schede delle singole materie, allegate al presente documento per le metodologie specifiche, criteri di valutazione e programmi svolti.

8 - Obiettivi generali

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Comprendere e assimilare i contenuti disciplinari.	Consolidare tutti gli obiettivi raggiunti Saper comprendere comunicazioni orali e scritte, individuandone anche le implicazioni oltre il senso letterale immediato Saper produrre scritti diversi per funzione, tecnica, registro Sapersi esprimere in modo chiaro, rigoroso e puntuale utilizzando il lessico specifico delle varie discipline Saper applicare regole e principi in situazioni via via più complesse Saper interpretare e contestualizzare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne relazioni significative Saper applicare correttamente il metodo ipotetico – deduttivo	Saper cogliere la coerenza all'interno di procedimenti Saper stabilire connessioni di causa ed effetto Saper relativizzare fenomeni ed eventi Saper interpretare fatti e fenomeni esprimendo apprezzamenti e giudizi attraverso strumenti di lettura e di valutazione critica Saper considerare un fatto o un problema da diversi punti di vista Saper valutare e auto valutarsi

8.1 - Sussidi Didattici, Tecnologie, Materiali e Spazi Utilizzati

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro-didattica.

Sono stati utilizzati:

- Libri di testo, Altri manuali alternativi a quelli in adozione, Testi di approfondimento;
- Dizionari, Appunti e dispense; Attività Laboratoriali;

- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico *Argo Didup* alla voce Bacheca

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze

9. PCTO

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33 – 44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono rinominati **“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”** e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nei Licei, non inferiore a 150 ore negli Istituti tecnici e non inferiore a 210 ore negli Istituti professionali, nel secondo biennio e quinto anno.

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

I P.C.T.O. sono una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di **insegnamento–apprendimento** e fornire strumenti di **orientamento**.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con il P.C.T.O. si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci dell'apprendimento, si supera l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo”.

In merito al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per l'anno scolastico 2021/22, come stabilito dagli organi collegiali e già sperimentato negli anni precedenti, lo sviluppo del progetto (150 totali), è stato predisposto interamente al quinto anno.

La fase in aula di svolgimento dei moduli interni, ha visto inizio nel mese di gennaio ed è terminata nel mese di marzo, ed è stata effettuata su piattaforma online. La parte di stage aziendali è stata svolta in parte.

Titolo	Descrizione
ORIENTIAMOCI	Progetto in Allegato

Durata di 150 ore totali, 60 di teoria e 90 Stage che si sono svolte nel modo seguente:

1. TEORIA 60 ORE TOTALI: SVOLTE IN PIATTAFORMA ON LINE
2. STAGE 90 ORE TOTALI: SVOLTE IN PARTE

Per una più dettagliata descrizione del PCTO si rimanda all'allegato A del presente documento.

10. Schede discipline

10.1 - Italiano

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Padronanza piena della lingua italiana (dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati – saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti). ● Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ● Capacità di sostenere una propria tesi e di saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ● Sviluppo del pensiero critico. <p>Uso consapevole, appropriato ed avanzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: quadro storico- culturale europeo ed italiano tra XIX e XX secolo.</p> <p>IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO: genesi, caratteri generali della narrativa (il romanzo e la novella).</p> <p>GIOVANNI VERGA: vita, pensiero, poetica ed opere. Da <u>“Vita dei campi”</u>: <i>Rosso Malpelo</i> Da <u>“Novelle rustiche”</u>: <i>La roba</i>; Il ciclo dei vinti: <i>I Malavoglia</i> <i>Mastro Don Gesualdo</i></p> <p>IL DECADENTISMO: significato del termine e tematiche letterarie - il quadro europeo e l'Italia.</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO: profilo biografico e culturale, ideologia e poetica del <i>vate</i>, opere. <i>Il Piacere</i> Dalle <u>“Laudi”</u>- <i>Alcyone: La sera fiesolana ; La pioggia nel pineto.</i></p> <p>GIOVANNI PASCOLI: profilo biografico e culturale, poetica pascoliana, opere. Da <i>Il fanciullino</i> parag. (I, III); da <i>Myricae</i>: <i>Lavandare, X Agosto.</i></p> <p>L'ITALIA E L'EUROPA NEL PRIMO NOVECENTO: quadro storico – letterario del nuovo secolo, la <i>Belle Epoque.</i></p> <p>ITALO SVEVO: la vita , l'ambiente e le opere. <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>LUIGI PIRANDELLO: profilo biografico e culturale, esperienza poetica tra romanzi, novelle e teatro. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: struttura, trama, temi e lingua del romanzo; <i>La nascita di Adriano Meis</i> (cap. VIII); <i>Uno, nessuno e centomila</i>: passi scelti.</p> <p>IL NOVECENTO: quadro storico- culturale europeo ed italiano dal</p>

	<p>primo dopoguerra ad oggi. L'ERMETISMO: caratteri generali. GIUSEPPE UNGARETTI: la vita e l'ambiente, la concezione poetica, le opere. Da <i>L'Allegria: Soldati; Il porto sepolto. Veglia.</i> SALVATORE QUASIMODO: la vita e la poetica. Da "<i>Acque e Terre</i>": <i>Ed è subito sera</i>; EUGENIO MONTALE: vita, opere, poetica. Da "<i>Ossi di seppia</i>": <i>Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato</i>; LA LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA NEL CONTESTO STORICO E CULTURALE ITALIANO ITALO CALVINO: profilo biografico, pensiero, opere. <i>Il sentiero dei nidi di ragno:</i> trama e lettura di capitoli scelti; <i>Palomar:</i> trama, struttura; lettura di capitoli scelti. PRIMO LEVI: profilo biografico e culturale; le opere. <u>Se questo è un uomo</u></p>
--	---

<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento delle piene competenze di analisi dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, degli elementi di continuità e di innovazione nella storia della letteratura e della cultura. • Sviluppo delle abilità per riconoscere e analizzare un testo letterario, individuando i codici formali che lo determinano e lo collocano in un preciso contesto storico-culturale e il genere letterario di riferimento. • Organizzazione dell'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità. • Produzione di testi scritti di diverse tipologie e rispondenti a differenti funzioni comunicative. • Valorizzazione della dimensione emotiva e affettiva nel dialogo con l'opera, trasformandola in opportunità di conoscenza di sé e orientamento /arricchimento critico. • Acquisizione delle competenze per analizzare varie tipologie testuali e produrre testi argomentativi debitamente strutturati. • Possesso delle necessarie competenze per stabilire correlazioni tra i contesti socio-culturali e le particolari determinazioni di un testo letterario, sapendo collocare in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di epoche diverse, altre espressioni artistiche e culturali. • Padronanza delle conoscenze, competenze e abilità per un corretto e proficuo utilizzo delle Tecnologie Digitali.
--	--

Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • METODOLOGIE • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative-learning • E-learning • Apprendimento tramite rinforzo • Problem solving • VERIFICHE • Prove strutturate • Temi • Prove semi strutturate • Analisi del testo • Relazioni • Verifiche orali • Discussione
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Aula – Spazi laboratoriali • Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteria di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: • Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze; • Progressi compiuti rispetto al livello di partenza; • Interesse; • Impegno; • Partecipazione al dialogo educativo e presenza online.
Testi – Materiali - Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di Testo, Video su Youtube, Dispense fornite dal docente, documentari, visione di filmati, schede in formato PDF
<u>Docente:</u> Pipi Stefania	
<u>Libri di testo adottati:</u> <i>INCONTRO CON LA LETTERATURA - 3 DI SACCO PAOLO B.MONDADORI</i>	

10.2 DIRITTO

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il passaggio storico dalla Monarchia costituzionale alla Repubblica. ● Comprendere i principi fondamentali sanciti nella Costituzione. ● Comprendere la struttura degli organi dello Stato ● Descrivere le funzioni degli organi costituzionali.
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <ul style="list-style-type: none"> • Competenza in materia di cittadinanza
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Separazione dei poteri • La Costituzione e i principi fondamentali. • I diritti e i doveri dei cittadini. • Libertà fondamentali e diritti umani • La funzione legislativa, esecutiva, giudiziaria
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali vicende storiche e comprendere le ragioni che hanno segnato la transizione dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, i diritti ed i doveri dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica. • Esprimersi utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina giuridica.
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • 2 verifiche orali per quadrimestre
Spazi – Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aula ● Anno suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<p>Si considerano il livello di partenza e il relativo progresso effettuato, la qualità e la quantità delle conoscenze, le capacità logico-espressive, di sintesi, di analisi e di rielaborazione. Inoltre, sono stati presi in considerazione il comportamento nell'ambito scolastico, la partecipazione, l'interesse e l'impegno.</p>
Testi – Materiali -Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo, Filmati caricati dalla rete (Youtube, siti istituzionali, pagine web)
Docente: Rispoli Annarosa	
Libri di testo adottati: “Diritto”, L. Bobbio, E. Gliozzi, S. Foà – Scuola & Azienda	

10.3 – ECONOMIA POLITICA

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e illustrare il ruolo dello Stato nel sistema economico. • Descrivere in una prospettiva comparativa l'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica. • Comprendere ed analizzare la struttura del bilancio dello Stato. • Analizzare le principali tipologie di tributo.
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza imprenditoriale • Consapevolezza ed espressione culturali • Competenza in materia di cittadinanza.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività finanziaria pubblica; • Spese ed entrate pubbliche; • Il bilancio dello Stato; • Il sistema tributario italiano.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, all'interno del sistema economico, le azioni attribuibili al soggetto pubblico • Comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa pubblica e ne rendono difficile il controllo • Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche • Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica. • Conoscere a grandi linee la struttura del bilancio dello Stato.
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata e partecipata • 2 verifiche orali per quadrimestre
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • L'anno scolastico è stato suddiviso in n. 2 quadrimestri
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei contenuti; • Proprietà di linguaggio e conoscenza della terminologia specifica; • Rielaborazione critica e personale; • Progressi compiuti rispetto al livello di partenza; • Partecipazione; • Comportamento.
Testi – Materiali - Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. Dispense fornite dall'insegnante. Appunti audiovisivi. Filmati caricati dalla rete (Youtube, ecc.).
<p>Docente: Rispoli Annarosa</p> <p>Libro di testo adottato: "Economia Politica. Scienze delle finanze e diritto tributario", L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P. Lorenzoni, - Le Monnier scuola</p>	

10.4 - MATEMATICA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Gli studenti partecipano alle lezioni con interesse in modo particolare alle esercitazioni in gruppo.
Competenze Chiave di matematica	<ul style="list-style-type: none">• Innalzamento del livello delle competenze di base• Risolvere e rappresentare problemi• Sviluppo delle conoscenze e abilità• Capacità di lavorare in autonomia e in gruppo• Utilizzare strumenti di analisi matematica
Conoscenze Contenuti trattati	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni a due variabili• Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile• Problemi di scelta in condizioni di certezza in due variabili• Programmazione lineare• Problemi di scelta in condizioni di incertezza e con effetti differiti• Complementi di calcolo delle probabilità
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Competenza matematica, aver acquisito una formazione culturale equilibrata, saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione, conoscenza sicura dei contenuti, potenzialità delle applicazioni.
Metodologie - Verifiche	Libro di testo, esercitazioni in aula e in laboratorio
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none">• Aula – Spazi laboratoriali.• Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle lezioni.• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.• Interazione costruttiva.• Costanza nello svolgimento delle attività.• Impegno nella produzione del lavoro proposto.• Verifiche orali n. 2 a quadrimestre
Testi – Materiali - Strumenti	Materiali in fotocopia. Esercitazioni. Slide. Lim
Docente: Andreiuolo Veronica	

10.5 – Economia aziendale

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE: ECONOMIA AZIENDALE

Competenze permanente	<p>Individuare la diversità tipologica delle aziende ed indicare le conseguenze sull'organizzazione, sulla gestione e sull'aspetto contabile;</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricomporre le conoscenze acquisite nel triennio e nelle diverse materie sistematizzandole nell'interpretazione della normativa fiscale per giungere all'applicazione;- Reperire ed utilizzare dati, relazioni, procedure di analisi per formulare consapevoli valutazioni in ordine alle situazioni aziendali anche prospettive, sapendo scegliere gli indicatori per diversi livelli di analisi- Analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale.<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative,- Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
----------------------------------	---

<p style="text-align: center;">Conoscenze</p>	<p>Aspetti economico- aziendali delle imprese industriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libero scambio e protezionismo. - Mercato del lavoro, INPS-INAIL. - Gino Zappa. - Le imprese industriali: generalità e classificazioni <p>La contabilità generale e il Piano dei conti delle imprese industriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritture di fine periodo: di riepilogo e chiusura generale dei conti. Clausola generale e i principi di redazione. La struttura del bilancio. Lo Statopatrimoniale, il Conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione. <p>Le analisi di bilancio per indici.</p> <p>Interpretazione della gestione e le analisi di bilancio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le analisi per indici: la riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e la rielaborazione del Conto economico” a valore aggiunto” e “a costi e ricavi della produzione venduta”. - L’analisi della struttura patrimoniale e finanziaria dell’azienda: composizione impieghi e fonti; l’analisi della solidità, della liquidità, indici rotazione e durata. <p>La pianificazione strategica, la programmazione e il controllo della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo della gestione. <p>Il controllo dei costi e la contabilità analitica e differenze con la contabilità generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni. dei costi - Metodologia di calcolo di costi: raccolta, localizzazione e imputazione dei costi. - La breakeven analysis. - Il controllo di gestione e i suoi strumenti - La formazione dei budget. - Il business plan. <p>Politiche di mercato e marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> - La strategia di marketing. - Il marketing mix, la marca, l’immagine, la pubblicità, la comunicazione e le sue forme, le relazioni pubbliche e la promozione - Prezzo e politiche del prezzo. - Vendite e sistema di distribuzione. <p>Il bilancio sociale e il bilancio ambientale.</p>
--	---

Abilità	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative, - Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
Metodologie - Verifiche	<p>Sono state adottate strategie e tecniche atte a favorire l'acquisizione di un metodo di studio personale e capacità di utilizzare le nuove tecnologie multimediali con un approccio metodologico dell'insegnamento che sia graduale per poi raggiungere, dove possibile, approfondimenti e critiche, al fine di valutare la complessità delle situazioni esaminate.</p>
Spazi - Tempi	<p>Anno suddiviso in 2 quadrimestri. Lezioni frontali, esercizi di applicazione in aula e a casa.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione • Interesse alla lezione • Capacità di risoluzione problemi progettuali • Correttezza delle procedure e dell'applicazione delle regole • Correttezza grafica in fase di rappresentazione • Progressi rispetto al livello di partenza • Comprensione ed uso linguaggio tecnico specifico
Testi – Materiali - Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Messaggistica con Whatsapp; - Comunicazioni per mail; - Trasferimento di materiale in aula e attraverso la piattaforma Argo; <p>Libro di testo adottato all'inizio dell'a.s. 2022/23,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale digitale fornito dal docente, - Filmati caricati dalla rete (Youtube, ecc.)

Docente: Monzo Giuseppe

Libro di testo adottato Master 5 in Economia Aziendale, 5° anno, Casa editrice "EDUCATION – SCUOLA & AZIENDA.

10.6 - SCIENZE MOTORIE

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere compiti di giuria e arbitraggio • Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva • Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta • La tecnica del RCP • Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero. • Intervenire nel caso di piccoli traumi. • Saper intervenire in casi di emergenza. • Assumere comportamenti alimentari responsabili. • Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica. • Riconoscere il rapporto pubblicità/consumo.
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il CIO; • Il movimento come prevenzione; • Il codice di comportamento del primo soccorso; • Alimentazione e sport • L'anoressia e la bulimia • L'influenza delle pubblicità sulle scelte alimentari e sul consumo • Le problematiche alimentari nel mondo • Il giornalismo sportivo; • La tecnologia nello sport;
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare mappe concettuali o schemi per spiegare come gli stili di vita influenzano la salute. • Costruire un'esperienza in ambiente naturale scegliendo quello più idoneo in termini di sicurezza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di spiegare con esempi pratici, la differenza tra un allenamento rivolto alla competizione e quello indirizzato al mantenimento della salute. • Esercizi a corpo libero da eseguire in circuiti, volti a perseguire un obiettivo specifico.
Metodologie - Verifiche	Dispense fornite dal docente, documentari, schede in formato PDF.
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Aula – Spazi esterni • Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle lezioni. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni. • Interazione costruttiva. • Costanza nello svolgimento delle attività. • Impegno nella produzione del lavoro proposto. • Verifiche orali n. 2 a quadrimestre
Testi – Materiali - Strumenti	Libro di testo. Materiali in fotocopia. Giornali. Motori di ricerca – e-book, siti della rai. Wikipedia. Slide.
Docente: Tiziana Di Sevo	
Libri di testo adottati: “Diario di Scienze Motorie e sportive” Volume unico, Vicini Marisa, Archimede edizioni	

10.7 - STORIA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio fatti e avvenimenti storici. • Saper sintetizzare le vicende storiche. • Valutare criticamente un fatto o un periodo storico. • Stabilire relazioni tra processi ed eventi storici. • Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. • Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze.

	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare vincoli e possibilità esistenti. • Verificare i risultati raggiunti. • Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista. • Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità. • Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema. • Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi. • Elaborare argomentazioni coerenti. • Saper distinguere i fatti dalle opinioni, interpretando criticamente le informazioni ricevute
<p>Conoscenze</p> <p>Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione industriale • Il primo Novecento • La Belle époque • I caratteri generali dell'età giolittiana • La prima Guerra Mondiale • La Rivoluzione Russa • La crisi del dopoguerra in Europa • La crisi del 1929 • Il totalitarismo in Italia: il Fascismo • Il Nazismo e la crisi internazionale • La seconda Guerra Mondiale • L'Italia repubblicana • La crisi della prima Repubblica • L'economia dal dopoguerra alla globalizzazione
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e definire i termini essenziali del lessico storico. • Interpretare tabelle e grafici traducendoli in discorso coerente e motivato. • Esporre con precisione e chiarezza, utilizzando gli elementi del lessico storico. • Leggere e comprendere fonti e/o pagine storiografiche. • Trattare sinteticamente argomenti e questioni.

Metodologie - Verifiche	Dispense fornite dal docente, documentari, schede in formato PDF.
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aula – Spazi laboratoriali. ● Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle lezioni. ● Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni. ● Interazione costruttiva. ● Costanza nello svolgimento delle attività. ● Impegno nella produzione del lavoro proposto. ● Verifiche orali n. 2 a quadrimestre
Testi – Materiali - Strumenti	Libro di testo. Materiali in fotocopia. Giornali. Motori di ricerca – e-book, siti della rai. Wikipedia. Slide.
<p><u>Docente:</u> Di Motta Serena</p> <p><u>Libri di testo adottati:</u> <i>SULLE TRACCE DEL TEMPO 3 / LIBRO CARTACEO + ITE + DIDASTORE</i> DE LUNA GIOVANNI / MERIGGI MARCO- PARAVIA</p>	

10.8 Materia alternativa

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Gli alunni partecipano alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare l'opinione degli altri; riconoscono la molteplicità degli aspetti di cui si compone l'intelligenza; comunicano e descrivono comportamenti, opinioni, sentimenti ed osservazioni critiche in maniera chiara; gestiscono in modo autonomo la conflittualità e favoriscono il confronto e la comunicazione efficace.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">● Sa individuare collegamenti e relazioni.● Sa agire in modo autonomo e responsabile.● Sa acquisire ed interpretare l'informazione.● Sa distinguere tra fatti ed opinioni.
Conoscenze Contenuti trattati	<ul style="list-style-type: none">● Lettura collettiva del romanzo "Mille Splendidi Soli" di K. Hosseini● Analisi della cultura religiosa musulmana● Analisi della situazione sociale dei Paesi Mediorientali● Diritti negati e diritti violati in Afghanistan● Analisi sulla figura della donna nei Paesi Mediorientali● Progetto di scrittura creativa
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Il percorso formativo messo in campo è stato pensato e strutturato per rendere nota la situazione sociale attuale all'interno dei Paesi Mediorientali, mettendo in evidenza differenze sostanziali con quella dei Paesi Occidentali ed evidenziando, nello specifico, la perdita dei diritti delle donne.</p> <p>Il progetto di scrittura creativa, effettuato nel secondo quadrimestre, è stato strutturato per accrescere le competenze lessicali e grammaticali ed affrontare la prima prova scritta dell'esame di Stato con maggior sicurezza ed efficacia.</p>
Metodologie - Verifiche	<p>Dispense fornite dal docente, documentari, schede in formato PDF.</p>
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none">● Aula – Spazi laboratoriali.● Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">● Partecipazione alle lezioni.● Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.● Interazione costruttiva.

	<ul style="list-style-type: none"> • Costanza nello svolgimento delle attività. • Impegno nella produzione del lavoro proposto. • Verifiche orali n. 2 a quadrimestre
Testi – Materiali - Strumenti	Materiali in fotocopia. Giornali. Motori di ricerca – e-book. Wikipedia. Slide. Libri
Docente: Fauceglia Elvira	

10.9 - Francese

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per molteplici scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva di testi di varia natura. • Produzione orale e scritta di testi pertinenti con molteplici finalità. Interazione orale adeguata a ogni situazione comunicativa. Correttezza linguistica. • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> • competenza multilinguistica. • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza. • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. • Strategie compensative nell'interazione orale. • Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo. ● Morfologia e sintassi della frase complessa. ● Tecniche per la redazione di testi di varia natura, relativi all'indirizzo di studi. ● Contenuti di testi di diversa tipologia relativi all'indirizzo di studi. ● Uso del dizionario bilingue. ● Conoscenze economiche e giuridiche essenziali sull'impresa, sulla vendita, sul marketing. ● Conoscenze generali sulla Francia, gli aspetti socio-economici, di storia e cultura. ● La communication de l'entreprise ● Marketing et action commerciale ● Voyages, affaires et seminaires ● Les partenaires à l'export.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative. ● Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. ● Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ● Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note. ● Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. ● Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
Metodologie – Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Approccio comunicativo; cooperative learning; peer to peer; lezione frontale; e-learning; ● Prove strutturate, semi-strutturate, verifiche orali, discussione;
Spazi – Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aula – Spazi laboratoriali – Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.

Criteria di valutazione	<p>I criteri per la valutazione sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipazione alle lezioni ;• disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;• interazione costruttiva;• costanza nello svolgimento delle attività;• impegno nella produzione del lavoro proposto;• livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione rimodulata; <p>progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.</p>
--------------------------------	---

**Testi – Materiali -
Strumenti**

- Libro di testo
- Materiale audiovisivo
- Fotocopie e dispense fornite dal docente
- Laboratorio multimediale
- Dizionari
- Testi autentici

Docente: Gabriella Bove

Libri di testo adottati: *COMPÉTENCES
AFFAIRES (D. TRAINA – MINERVA ITALICA).*

10.10 - Inglese

<p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</p>	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi Utilizzare e produrre testi multimediali Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Struttura del testo: meccanismi di coesione e coerenza; modalità di organizzazione dei diversi generi testuali.</p>
	<p>Grammatica del testo. Modalità di consultazione di dizionari specialistici bilingue con riferimento al settore di indirizzo. Lessico specialistico anche in chiave contrastiva. Tipologie di testi scritti specialistici coerenti con l'indirizzo di studio. Testi fondamentali della tradizione, della storia e della cultura dei paesi di riferimento. Modalità di descrizione dei processi tecnologici. Growth of economic power in the USA From the end of end of 1800 to the Great Crash of 1929 The second Industrial Revolution Welfare State Crisis The USA since World War II Banking and Finance The structure of a company (Financial Report) Public Investment Processi produttivi di settore e modalità di rappresentazione in forme diverse. Tipologie di interlocazione in situazioni professionali. Repertori di espressioni usuali nei settori di interesse. Modalità di scrittura secondo gli argomenti e il target di riferimento.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Comprendere testi orali di diversa tipologia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare le informazioni principali da conversazioni formali e informali. • Ricavare informazioni specifiche da e-mail e lettere commerciali. • Interagire in conversazioni telefoniche formali. • Redigere testi di carattere specifico, quali: e-mail, lettere commerciali, relazioni. • Ricavare informazioni specifiche da documenti, brochure, articoli di giornali e riviste su temi politici. • Interagire in conversazioni relative a temi economici • Esporre gli argomenti studiati. • Descrivere sistemi economici diversi rilevandone differenze, aspetti positivi e negativi • Riassumere testi.

Obiettivi Specifici di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. ● Strategie compensative nell'interazione orale. ● Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali. ● Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo. ● Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.
Metodologie - Verifiche	<p>Metologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approccio comunicativo; cooperative learning; lezione frontale; e-learning; ● Prove strutturate, semi-strutturate, verifiche orali, discussione;
Spazi – Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aula – Spazi laboratoriali –Anno scolastico suddiviso in 2 quadrimestri.
Criteri di valutazione	<p>I criteri per la valutazione sono stati i seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alle lezioni; • disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • interazione costruttiva; • costanza nello svolgimento delle attività; • impegno nella produzione del lavoro proposto; • livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione rimodulata; • progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.
Testi – Materiali - Strumenti	Libri di testo, fotocopie fornite dalla docente, libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante
<p>Docente: Gabriella Bove Libri di testo adottati: <i>YOUR BUSINESS PARTNER</i> - MINERVA SCUOLA</p>	

10.11 Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Gli alunni hanno acquisito competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p> <p>Hanno sviluppato comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Sa individuare collegamenti e relazioni. Sa agire in modo autonomo e responsabile. Sa acquisire ed interpretare l'informazione. Sa distinguere tra fatti ed opinioni.</p>
Conoscenze Contenuti trattati	<p>Gli elementi costitutivi ed identificativi dello Stato Italiano I principi fondamentali della Costituzione italiana. Gli Organi Costituzionali I diritti di libertà e garanzie costituzionali. Il principio di uguaglianza formale e sostanziale La libertà di pensiero e di espressione (art.21 della Costituzione) La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. Sviluppo sostenibile secondo Agenda 2030 Uso di web apps, social media</p>

	Netiquette, cyberbullismo e stalking
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Essere in grado di comprendere il funzionamento degli organi statali, degli enti locali e degli organi sovranazionali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Essere in grado di comprendere i concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità
Metodologie - Verifiche	Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state effettuate lezioni frontali in presenza. Le verifiche orali sono scaturite dai vari dialoghi fatti periodicamente con gli alunni nonché dal loro interesse e partecipazione.
Spazi - Tempi	Programma svolto in aula. La materia è stata trattata in modalità trasversale, dedicando un'ora a quadrimestre per ogni materia del corso.
Criteri di valutazione	La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.
Testi – Materiali - Strumenti	Libro di testo; documenti e materiale fornito dall'insegnante, visione di filmati e letture di quotidiani e riviste
Docente: Insegnamento trasversale comune a tutte le materie	

11. Percorsi Interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, all'inizio dello svolgimento della programmazione didattica, ha stabilito di far sviluppare agli alunni argomenti di una macro area di riferimento interdisciplinare. Si è individuato il periodo storico come titolo del percorso.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI				
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali*	Modalità
1) I DIRITTI DELL'UOMO	Da Marzo	- ITALIANO	- Foto e immagini (personaggi illustri,	Lavoro di gruppo Attività di ricerca
2) IL PROTEZIONISMO				
3) IL PROGRESSO	A Maggio	- LINGUA INGLESE	Testate giornalistiche, Loghi)	
4) TRA APPARENZA E REALTA'				
5) LA RINASCITA				

6) LA SOCIETA' E LE DIVERSE SUE MASCHERE	- ECONOMIA POLITICA	
7) IL BILANCIO D'ESERCIZIO	- MATEMATICA	
8) LA SCUOLA E LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA		

Aree disciplinari/Materie	Contenuti
	<p>1) I diritti dell'uomo</p> <p>ECONOMIA POLITICA LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE</p> <p>L'obiettivo di garantire ai cittadini adeguate condizioni di vita si fonda sull'idea che la persona solo se è libera dal bisogno può effettivamente godere dei diritti civili e politici e partecipare alla vita della collettività. Gli obiettivi dello Stato sociale sono quindi ricollegabili ai principi di uguaglianza e disolidarietà.</p> <p>STORIA LE FASI FINALI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <p>Lo sterminio di massa degli Ebrei d'Europa avvenne nel contesto della Seconda Guerra Mondiale. Durante l'invasione e la successiva occupazione di diversi territori in Europa, Unione Sovietica, e Africa settentrionale le politiche razziali e antisemite del regime nazista divennero sempre più radicali, passando dalla persecuzione al genocidio.</p> <p>ECONOMIA AZIENDALE (LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA)</p> <p>Le aziende necessitano di una direzione e di obiettivi organizzativi su cui lavorare. La pianificazione strategica consente di definire un piano, ovvero una tabella di marcia attraverso cui è possibile raggiungere scopi prefissati. Il fine ultimo è quello di garantire una soddisfacente redditività aziendale, attraverso la massimizzazione del divario tra ricavi e costi di gestione.</p> <p>INGLESE GROWTH OF ECONOMIC POWER IN THE USA</p> <p>I diritti dell'uomo: vivere in adeguate condizioni di vita e in America si vive un periodo in cui queste condizioni sono raggiunte grazie a un miglioramento e sviluppo economico.</p> <p>MATEMATICA IL PROBLEMA DELLE SCORTE</p> <p>(dopo Economia Aziendale) pianificare la strategia di un'impresa vuol dire anche affrontare e gestire il problema delle scorte.</p> <p>ITALIANO</p> <p>La chiave di lettura dell'olocausto ce la fornisce la dichiarazione universale dei diritti umani laddove considera che: "Il riconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno portato</p>

	ad atti di barbariche offendono la coscienza dell'umanità".
	<p>2) IL PROTEZIONISMO</p> <p>ECONOMIA POLITICA IDAZI DOGANALI Il protezionismo è una politica basata sul ricorso sistematico ai dazi doganali.</p> <p>STORIA L'EUROPA E LA BELLE EPOQUE</p> <p>Negli ultimi decenni dell'Ottocento, periodo nel quale Pascoli compì la propria formazione culturale, l'Europa attraversò un periodo di trasformazione che ebbe ampie ripercussioni nel mondo della cultura e della produzione artistica.</p> <p>ECONOMIA AZIENDALE POLITICHE ECONOMICHE DI TIPO PROTEZIONISTICO</p> <p>Le politiche economiche di tipo protezionistico contrassegnarono l' economia in Europa e in America alla fine del 1800. Il Protezionismo trovò la prima forte applicazione nella Germania di Bismarck, seguita dall'Italia di Depretis e Crispi, affinché fossero tutelate le realtà nazionali.</p> <p>INGLESE FROM TH END OF 1800 TO THE GREAT CRASH OF 1929</p> <p>From the end of 1800 to the great crash of 1929 stesso periodo storico di Giovanni Pascoli.</p> <p>MATEMATICA LE FORME DI MERCATO: CONCORRENZA PERFETTA E MONOPOLIO</p> <p>(dopo Economia Aziendale) le economie di Europa e anche dell'America sono caratterizzate da diverse forme di mercato. Tuttavia, Il protezionismo è una politica economica, opposta a quella libero-scambista, che tende a proteggere le attività produttive nazionali dalla concorrenza di stati esteri mediante interventi economici statali.</p> <p>ITALIANO</p> <p>Il tema fondamentale di X Agosto è quello del dolore, infatti Pascoli soffre per l'uccisione del padrema è anche vero che, nonostante le sofferenze, invita gli uomini ad amarsi e questo invito rappresenta la funzione morale e civilizzatrice della poesia. Un'altra immagine molto significativa è quella del nido che consiste nel considerare la famiglia un nido ovvero un luogo di protezione del male che domina il mondo.</p>

3) **IL PROGRESSO**

ECONOMIA POLITICA: L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

I bisogni si moltiplicano con il progresso economico e sociale della collettività. Oggetto dell'attività finanziaria pubblica è il soddisfacimento dei bisogni pubblici. Molti bisogni che nel passato erano privati sono diventati pubblici mano a mano che si sono estesi i compiti dello Stato.

STORIA LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La scoperta e la messa a punto di nuove forme di energia (elettricità e petrolio) favorisce a partire dalla seconda metà dell'800 – l'avvento della cosiddetta seconda rivoluzione industriale e con essa del sistema di produzione capitalista, che dà la stura alla società consumistica. Verga vive questo contesto storico.

ECONOMIA AZIENDALE IL MARKETING

Uno degli obiettivi fondamentali del marketing è quello di favorire la crescita di un'azienda. In che modo? Attraverso la comprensione del mercato, la ricerca e la fidelizzazione della clientela. Le aziende possono applicare diverse strategie di marketing per raggiungere tali obiettivi.

INGLESE THE SECOND INDUSTRIAL REVOLUTION

The second Industrial Revolution: secondo periodo di sviluppo economico e industriale

MATEMATICA LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

(dopo Economia Aziendale o Economia politica). Le attività finanziarie, per essere efficienti e ottimali, devono raggiungere i massimi risultati, e per farlo bisogna avere un modello di programmazione lineare corretto.

ITALIANO

Verga nella prefazione ai Malavoglia descrive il progresso come una fiumana inarrestabile che procede attraverso una dura lotta di selezione degli uomini, riprendendo la teoria darwiniana della lotta di selezione della specie.

4) TRA APPARENZA E REALTA'

INGLESE WELFARE STATE CRISE

La crisi del Welfare State riportato in inglese.

ECONOMIA POLITICA: LA CRISI DEL WELFARE STATE

Il Welfare State comprende il complesso di politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vitadei cittadini. Soprattutto negli anni Ottanta, però, è risultato evidente che le enormi spese finanziate dal disavanzo di bilancio, per consentire allo Stato e agli enti pubblici di fornire gratuitamente servizi sociali, ha determinato un'inflazione sempre più difficile da controllare. Coloro che avevano bassi salari, basse pensioni sono stati colpiti duramente dall'inflazione perché il potere d'acquisto dei loro redditi è ulteriormente diminuito.

STORIA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Con lo scoppio della Prima guerra mondiale Svevo riprende a scrivere, poiché la fabbrica di vernici fu requisita dalle autorità austriache. Quando scrisse il suo terzo romanzo: La coscienza di Zeno, non ebbe molto successo così lo mandò all'amico Joyce che lo portò al successo in Francia.

ECONOMIA AZIENDALE 1926 – ZAPPA RINNOVALA RAGIONERIA FONDANDOLA SUL REDDITO

Gino Zappa, professore di ragioneria e studioso di economia aziendale, è stato un vero e proprio innovatore della materia, anche da un punto di vista tecnico contabile. Egli, infatti ideando il " sistemadel reddito ", ha rivoluzionato il modo di tenere le scritture contabili, e, dato origine alla disciplina dell'economia d'azienda, che studia, coordinandole, l'organizzazione, la gestione e la rilevazioneaziendale.

MATEMATICA LE FASI DELL'INDAGINE STATISTICA

A volte mettere in relazione apparenza e realtà risulta molto difficile e, da un punto di vista matematico, tale difficoltà può essere letta nella statistica e nelle fasi di un'indagine statistica.

ITALIANO

Lo sdoppiamento di Zeno può essere visto da una parte come sdoppiamento nella narrazione tra ciò che è realmente Zeno e ciò che appare nel suo racconto, quindi uno sdoppiamento tra realtà e apparenza.

5)La Rinascita

ECONOMIA POLITICA IL SISTEMA DELLE IMPRESE PUBBLICHE EDELLE PRIVATIZZAZIONI IN ITALIA

Le imprese pubbliche non mirano al massimo profitto, ma hanno piuttosto l'obiettivo di fornire il servizio al maggior numero possibile di persone. Talvolta, per ragioni sociali, vendono i servizi addirittura sottocosto. Negli anni Novanta è stato avviato un processo di privatizzazione per correggere le inefficienze delle imprese pubbliche.

STORIA L'OLOCAUSTO

Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, Montale realizza opere chiaramente influenzate dal conflitto. La guerra, l'Olocausto, come il fascismo, è per lui la conferma e l'esaltazione di quel senso di disagio esistenziale che lo lega alla realtà, ed aggrava la sfiducia nei confronti della storia.

ECONOMIA AZIENDALE LE IMPRESE INDUSTRIALI

Le imprese industriali sono aziende di produzione diretta che attuano la trasformazione fisico-tecnica di determinate materie prime o di semilavorati in prodotti finiti da avviare, mediante scambi di mercato, al consumo finale o all'impiego in altre attività produttive.

INGLESE THE USA SINCE WORLD WAR II

The Usa since world war II, periodo di rinascita.

MATEMATICA LA MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

Quale migliore espressione di rinascita economica se non la massimizzazione del profitto.

ITALIANO

Montale in questo componimento (Spesso il male di vivere...) riferisce di non aver conosciuto altro bene, altra salvezza, se non nella eccezionale condizione di distacco superiore.

6) La società e le diverse sue maschere

ECONOMIA POLITICA

Al cambiare della società cambia il modo di pensare l'attività finanziaria pubblica. Durante il XIX secolo prevale il principio della finanza neutrale. Verso la fine del XIX secolo si afferma la finanza congiunturale e la finanza sociale. Nel XX secolo nasce e si afferma la finanza funzionale. Dalla fine degli anni '70 si afferma il neoliberalismo.

STORIA

Il fascismo celebrò sempre D'Annunzio come un suo precursore politico e letterario. Lo scrittore, dopo un'adesione iniziale ai Fasci italiani di combattimento, non prese mai la tessera del Partito Nazionale Fascista, probabilmente per mantenere la sua autonomia.

ECONOMIA AZIENDALE

Nel 1934 Italo Balbo divenne Governatore della Libia Italiana, nata dall'unificazione della Tripolitania italiana e della Cirenaica italiana. Impulso decisivo per la costruzione dei primi villaggi nella Tripolitania giunse in quello stesso anno dall'I.N.F.P.S. "Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale" attraverso l'erogazione dei fondi dell'«assicurazione contro la disoccupazione». Il candidato descriva come gli enti previdenziali INPS ed INAIL, nati più di 100 anni fa, si siano evoluti durante il regime fascista, sino a diventare i pilastri odierni del sistema sociale.

INGLESE

Banking and finance: riferimento ad economia politica all'evoluzione dell'attività finanziaria pubblica.

MATEMATICA

La maschera di ogni individuo rappresenta una sorta di strategia economica di un'impresa, ossia come si presenta al mondo esterno; per presentarsi al meglio deve effettuare un'ottima ricerca operativa.

ITALIANO

Per Pirandello le maschere rappresentano la frantumazione dell'io in identità molteplici ed un adattamento dell'individuo sulla base del contesto e della situazione in cui si trova. Pirandello opera una distinzione tra l'essere e l'apparire di ciascun uomo

7) Il bilancio d'esercizio

ECONOMIA POLITICA IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello Stato è un documento contabile che rappresenta, sotto forma di previsione o di consuntivo, la gestione finanziaria dello Stato in un determinato periodo, detto esercizio finanziario.

STORIA L'IMPRESA FIUMANA

Il 12 settembre 1919 d'Annunzio e i suoi circa 2.6000 "legionari" - come li aveva ribattezzato lui stesso - entrarono a Fiume acclamati dalla popolazione italiana e istituirono un governo provvisorio e una Carta Costituzionale, la Carta del Camaro.

ECONOMIA AZIENDALE IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio d'esercizio è l'insieme dei documenti contabili che un'impresa deve redigere periodicamente, ai sensi di legge, allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio stesso.

INGLESE THE STRUCTURE OF A COMPANY (FINANCIAL REPORT)

Il bilancio d'esercizio riportato in inglese.

MATEMATICA LE FORME DI MERCATO: LA CONCORRENZA PERFETTA

La formulazione di un bilancio d'esercizio dipende anche dalla forma di mercato adottata.

ITALIANO

Il tema principale de "Il Piacere" di D'Annunzio riguarda le esperienze amorose, le avventure, il culto della bellezza nelle donne e nelle opere d'arte.

8) La scuola e la società della conoscenza

ECONOMIA POLITICA LA SPESA PUBBLICA

Tra le principali voci di bilancio di spesa pubblica ritroviamo: spesa per pubblica istruzione.

STORIA

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Quando nel 1914 scoppiò la prima guerra mondiale, Ungaretti partecipò attivamente alla campagna interventista, arruolandosi in seguito, come volontario, nel 19o Reggimento di fanteria della Brigata "Brescia", quando, il 24 maggio del 1915, l'Italia entrò in guerra.

ECONOMIA AZIENDALE IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Il sistema informativo aziendale permette di raccogliere i dati, elaborarli e trasformarli in informazioni da diffondere a tutti i soggetti interessati alla vita aziendale, sia interni che esterni (clienti, finanziatori, eccetera).

INGLESE PUBLIC INVESTMENT

Public investment: la scuola come spesa pubblica e quindi come investimento pubblico.

MATEMATICA LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

Una programmazione lineare efficiente consente a tutti i settori di avere una massimizzazione del profitto e quindi raggiungere i migliori risultati in una società sempre più competitiva.

ITALIANO

"Veglia" componimento ungarettiano descrive l'esperienza della guerra vissuta in prima persona e tratta temi riguardanti l'insensata brutalità della guerra. "Veglia" è sia il senso interminabile del tempo trascorso accanto al cadavere dilaniato del compagno, sia

	l'atteggiamento di fraterna partecipazione a quello strazio oltre che la veglia funebre.
--	--

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico. Sono stati utilizzati:

- Libri di testo, Altri manuali alternativi a quelli in adozione, Testi di approfondimento;
- Dizionari, Appunti e dispense; Attività Laboratoriali;
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali.

12. Esame di Stato

Nell'*Ordinanza Ministeriale n° 45 del 09-03-2023* all'esame di maturità, sono presenti le indicazioni relative alle modalità di conduzione degli esami di stato 2023/2023.

In particolare:

Art.17 (Prove d'esame)

(Calendario delle prove d'esame)

"Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:^[L]_[SEP]

-prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

^[L]_[SEP]*-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.*

Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;"^[L]_[SEP]

Art. 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.^[L]_[SEP]

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.^[L]_[SEP]

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Al fine della correzione si può procedere, a scelta della commissione per aree tematiche come da allegato "aree disciplinari" del DM 318/2015

La valutazione finale resta in centesimi. Al **credito scolastico** sarà attribuito fino a un massimo di **40 punti**. Per quanto riguarda le **prove scritte**, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a **20 punti**, alla seconda prova **fino a 20**, al colloquio **fino a 20**.

12.1 Prove Esame di Stato: prove scritte

Art.19 (Prima prova scritta)

"Ai sensi dell'art.17, co.3 del d.lgs 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095."

Per quanto concerne le tracce saranno fornite dal ministero e i plichi contenenti le tracce saranno inviati per via telematica all'istituto.

Art. 20 (Seconda prova scritta)

"1 La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4 del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline

caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. [L]
[SEP]

2 Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

12.2 Prove Esame di Stato: Colloquio orale

Art.22

*"3 Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla [L]
[SEP] sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.*

4 La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. [L]
[SEP]

5 La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. [L]
[SEP]"

12.3 Prove Esame di Stato: Conoscenze e competenze Educazione civica

Pur esplicitando che le conoscenze e competenze relative all' educazione civica sono oggetto di verifica, l.O.M 53/2021 non indica una specifica fase dell'esame da dedicare alle medesime.

Nell'ambito del colloquio, il candidato deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di educazione civica; non è prevista una sezione specifica del colloquio dedicata alla stessa. Il consiglio di classe, su proposta del docente di materia approva i seguenti punti:

- Elementi costitutivi dello Stato
- Sostenibilità, costituzione Agenda 2030
- Libertà fondamentali e diritti umani
- Libertà di manifestazione del pensiero
- Rinascita democratica dell'Italia
- Articolo 3 "**Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge**".

12.4 Prove Esame di Stato: Curriculum dello studente

Il Ministero dell'Istruzione, con decreto n. 88 del 6 Agosto 2020, ha adottato il Curriculum dello studente, un documento allegato al diploma e utile per l'esame di stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, legge 13 Luglio 2015, numero 107 e dall'art. 21, comma 2, D.LGS 13 Aprile 2017 n. 62. Tale documento risulta un valido strumento anche ai fini della conduzione del colloquio di esame, così come specificato nell'art. 22 dell'O.M. numero 45 del 9 Marzo 2023: "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute del Curriculum dello studente," al fine di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. (PECUP)

13. Ammissione all'Esame di Stato

13.1 Criteri di valutazione del Primo Quadrimestre

Per la valutazione del primo quadrimestre è stata adottata la griglia di valutazione generale tenendo conto di vari elementi, quali:

1. Livello di partenza dell'alunno
2. Livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità
3. Comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato

La valutazione è stata costante, gli elaborati e le esercitazioni sono stati corretti, valutati e restituiti e sono stati oggetto di discussione durante le lezioni per fornire i dovuti chiarimenti agli studenti in modo da metterli in condizione di non ripetere gli stessi errori.

Nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al profilo educativo, culturale e professionale specifico dell'indirizzo.
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale.
- I risultati delle prove di verifica.
- Il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

13.2 Criteri di valutazione finale

La valutazione è stata costante, gli elaborati e le esercitazioni sono stati corretti, valutati e restituiti durante le lezioni per fornire i dovuti chiarimenti agli studenti in modo da metterli in condizione di non ripetere gli stessi errori.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- Partecipazione alle lezioni.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.
- Interazione costruttiva.
- Costanza nello svolgimento delle attività.
- Impegno nella produzione del lavoro proposto.
- Livello di conseguimento degli obiettivi definiti.
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Nella valutazione si è tenuto conto delle difficoltà che gli studenti vivono in un momento di incertezza e di insicurezza come quello attuale.

Articolo 3

(Candidati interni)

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) Gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del Dlgs 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi."

"2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico tramite affissione di tabelloni presso

l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, e riporta il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso". Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati."

13.3 Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, nell'assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato, si attiene, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti dell'anno in corso per l'assegnazione del voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale:

- Viene attribuito il voto di 10/10 in condotta allo studente, capace di far proprie non solo le regole comportamentali dello studente, ma di diventare parte propositiva del lavoro svolto in classe.
- Viene attribuito il voto di 9/10 in condotta allo studente, lodevole tanto nel rispetto delle regole di comportamento scolastico quanto nella partecipazione preziosa al lavoro in classe.
- Viene attribuito il voto di 8/10 in condotta allo studente che ha mostrato rispetto per le regole di comportamento scolastico e una partecipazione particolarmente attiva al dialogo educativo.
- Viene attribuito il voto di 7/10 in condotta allo studente che ha dimostrato rispetto per le regole di comportamento scolastico una partecipazione almeno sufficiente al dialogo educativo.
- Viene attribuito il voto di 6/10 in condotta allo studente che ha un atteggiamento scorretto, si distrae e disturba la lezione e/o ha al suo attivo una o più sospensioni non superiori a cinque giorni dalle lezioni scolastiche.
- Viene attribuito il voto di 5/10 in condotta allo studente che ha al suo attivo gravi sospensioni superiori a cinque giorni dalle lezioni scolastiche.

13.4 Candidati esterni

“Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005; “

“Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno. “

E' requisito indispensabile anche per i candidati esterne lo svolgimento delle prove invalsi che saranno programmate nell'arco temporale compreso tra il 22 maggio e il 5 giugno 2023 come da indicazioni del ministero dell'istruzione e del merito.

14. Criteri di valutazione generali

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, nell'assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato, si atterrà, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;

- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

15. Criteri di Assegnazione del Credito Scolastico

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, assegna ad ogni alunno un punteggio chiamato Credito Scolastico, valido per l'attribuzione del voto finale.

La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che sono state svolte nel mese di marzo è obbligatoria e costituisce requisito di accesso alle prove di esame.

Lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento non costituisce requisito di accesso alle prove.

Il punteggio di credito si ottiene in funzione della media scolastica raggiunta alla fine dell'anno, secondo quanto previsto dall'art.15, comma 2, d. lgs 62/13 aprile 2017.

La banda di oscillazione di appartenenza prevede un punteggio minimo e massimo; Secondo quanto è stato stabilito dal collegio docenti del 3 maggio è possibile, accedere al punteggio più alto della banda, con il verificarsi di almeno 2/3 delle seguenti condizioni e con giudizio del consiglio:

- in presenza di un voto di condotta non inferiore a 8/10;
- grazie ad un'assidua frequenza scolastica,
- alla capacità di lavorare per il successo comune,
- alla capacità di assumere comportamenti autonomi e responsabili,
- alla partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla Scuola,
- alla partecipazione a competizioni disciplinari,
- ad una partecipazione idonea ed efficace ad attività esterne alla Scuola (certificazioni e percorso per le competenze trasversali e per l'Orientamento)

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato.

15.1 Candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

- i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
- iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato espressa in 40°

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Allegati

Allegato n. 1: Griglia di valutazione colloquio

Allegato n.2: Materiale per prova orale

Allegato n.3: PCTO

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 MAGGIO 2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Pipi Stefania	Italiano	
Di Motta Serena	Storia	
Monzo Giuseppe	Economia aziendale	
Rispoli Annarosa	Diritto	
Rispoli Annarosa	Economia politica	
Andreiuolo Veronica	Matematica	
Bove Gabriella	Inglese	
Bove Gabriella	Francese	
Di Sevo Tiziana	Scienze motorie	
Fauceglia Elvira	Attività alternativa	
Vicedomini Simone	Laboratorio tecnologie informatiche	

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Gabriella Bove

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Renato Pagliara

Allegato n° 1

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato n° 2

PERCORSO 1



I DIRITTI DELL'UOMO





PERCORSO 2:

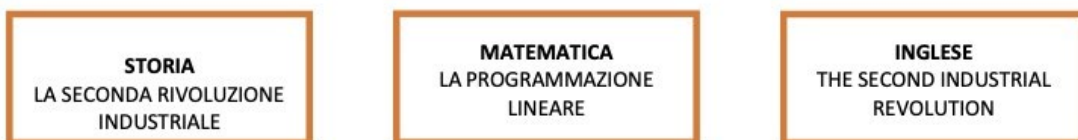


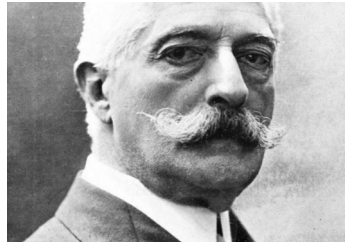


PERCORSO 3: IL PROGRESSO



IL PROGRESSO





PERCORSO 4: TRA APPARENZA E REALTA'



TRA APPARENZA E REALTA'





Percorso 5: LA RINASCITA

ITALIANO

ECONOMIA AZIENDALE
LE IMPRESE INDUSTRIALI

"Spesso il male di vivere ho
incontrato"



EUGENIO MONTALE
"OGGI DI SEPIE"

ECONOMIA POLITICA
IL SISTEMA DELLE IMPRESE
PUBBLICHE E DELLE
PRIVATIZZAZIONI IN ITALIA

LA RINASCITA

STORIA
L'OLOCAUSTO

MATEMATICA
LA MASSIMIZZAZIONE DEL
PROFITTO

INGLESE
THE USA SINCE WORLD WAR
II



Percorso 6: LA SOCIETA' E LE DIVERSE MASCHERE

ECONOMIA AZIENDALE
L'ISTITUZIONE DEL LIBRETTO
DEL LAVORO, INFS E INFAL



ITALIANO

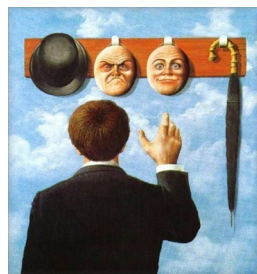
ECONOMIA POLITICA
L'EVOLUZIONE STORICA
DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA
PUBBLICA

LA SOCIETA' E LE DIVERSE SUE MASCHERE

STORIA
L'ASCESA DEL FASCISMO

MATEMATICA
LA RICERCA OPERATIVA

INGLESE
BANKING AND FINANCE



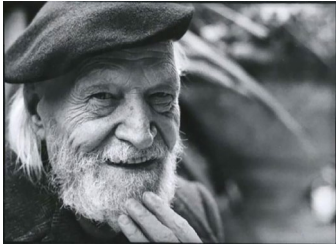
Percorso 7: IL BILANCIO D'ESERCIZIO





PERCORSO 8: LA SCUOLA E LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA





PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

1. TITOLO DEL PROGETTO DE ANDRE' "*ORIENTIAMOCI*" INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento : Istituto d'Istruzione Superiore
"Fabrizio de André"

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto Istruzione Superiore "F. de André"

Codice Mecc.: Economico: AFM-SIACod. Mecc. SAIDB0500E

Indirizzo: via Stazione di Albanella 12 _____

Tel.: 08281992376 Fax 08281992377 _____

e- mail igea.capaccio@gmail.com

Coordinatore Didattico Prof. RENATO PAGLIARA _____

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Il progetto propone percorsi per lo sviluppo delle competenze, strumenti per la formazione, approfondimenti sul mondo del lavoro e sui temi dell'orientamento in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado conformi agli obiettivi FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) da inserire nel PTOF.

Ogni percorso permette di sviluppare competenze indicate nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. In particolare i PCTO si focalizzano su: competenze trasversali e tecnico-professionali, competenze personali, sociali e capacità di imparare e competenze di cittadinanza.

Attraverso questi percorsi didattici on line gli/le studenti potranno essere protagonisti di un

percorso formativo completo e certificato, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie ad entrarvi.

Le/Gli aziende /enti pubblici e privati aderenti all'iniziativa sono i seguenti:

Categoria	Enti / Aziende
Aziende private	IUL FORM SRL

4. ALTRI PARTNER ESTERNI

Non sono previsti altri partner esterni

5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e la durata minima complessiva passa da 400 a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali. Inoltre, con il D. Lgs 62/2017 che modifica l'Esame di Stato e la successiva OM 205/2019 i Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro entrano a far parte dell'esame orale in quanto il candidato deve esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Alternanza svolta nel percorso di studi.

L'Istituto De Andrè sviluppa i suoi percorsi in una zona che naturalmente si presta a queste esperienze visto le innumerevoli aziende presenti nella Piana del Sele, affidandosi ad un'azienda che sviluppa percorsi di formazione on line.

La Piana del Sele per le potenzialità che possiede, sia sul piano agricolo che turistico e della stessa industria potrebbe essere il "volano motore" della crescita economica della provincia.

Il Progetto riguarda figure di cui si segnala l'esigenza di una forte richiesta di specializzazione professionale da parte delle aziende del comparto della meccanica. Tali profili, che associano competenze integrate gravitanti nell'area amministrazione finanza e marketing , insieme ad una serie di conoscenze di processo e ad elevate capacità di diagnosi e di risoluzione dei problemi, sono oggetto di un iter formativo specifico, caratterizzato da fabbisogni professionali e formativi elevati.

Il progetto curato dall' Istituto De Andrè si propone ,di sperimentare reali ed efficaci forme di integrazione formativa ed organizzativa, in stretta collaborazione con le aziende del settore

locali. Sotto questo profilo il progetto mira così ad un modello di implementazione dell'Alternanza scuola lavoro a cui partecipano attivamente e, in pari grado, scuola e azienda, realizzando un "percorso duale" che integra concretamente mondo della scuola e mondo del lavoro, reciprocamente riconosciuti e valorizzati.

Proprio grazie al partenariato che si è riusciti a determinare, i nostri alunni riescono a trasferire l'ottima preparazione scolastica, comprensiva di esperienza assistita, al mondo del lavoro.

Molti di loro, infatti, sono poi assorbiti dalle aziende della zona, rappresentando un volano per l'intero territorio provinciale.

Finalità

1. fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

In quest'ottica, il PCTO si configurava come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, basata sull'equivalenza culturale ed educativa tra le forme di apprendimento "in aula" e quelle acquisibili in contesti lavorativi o esterni alla scuola. A tal fine, i periodi di permanenza presso i luoghi di lavoro (tirocini o stage) ne costituivano l'esperienza centrale, tra le altre previste (Imprese Formative Simulate e progetti particolari di vario genere).

Naturalmente, l'attuale configurazione dei PCTO non esclude che si programmino tirocini presso aziende e contesti lavorativi di vario genere: l'asse viene però spostato più sullo sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio, in aderenza a progetti che possono non necessariamente avvalersi del contributo – in passato decisivo – di soggetti esterni.

Riguardo alle finalità dei PCTO, rispetto ai percorsi di Asl, si ritiene che quelle più aderenti ai percorsi, sono:

- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi

Percorso formativo on-line presso Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;

Moduli on-line per la preparazione all'attività del percorso formativo on-line, dedicati ai seguenti argomenti da svolgere in piattaforma in maniera asincrona;

Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

La descrizione degli esiti di apprendimento, è condivisa sin dalla fase di progettazione, accogliendo gli elementi forniti dall'intero Consiglio di Classe e dalle Imprese che si rendono disponibili alla co-progettazione, alla gestione dei processi formativi ed alla loro valutazione congiunta.

Le esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono svolte **anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, considerando che si svolgono on-line.**

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Gli alunni delle classi 5^ effettueranno Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 150 ore attraverso

FORMAZIONE TEORICA (60 ore) A PARTIRE DA GENNAIO 2023

La parte teorica sarà dedicata alla formazione teorica

- Sicurezza nei luoghi di lavoro (n. 12 ore)
- Promozione all'imprenditorialità (n. 12 ore)
- Diritto del lavoro e formazione del CV (n. 12 ore)
- Cittadinanza Attiva (n. 12 ore)
- Inglese (n. 12 ore)

PERCORSO ON LINE (90 ore)

- percorso nell'azienda on line e/o moduli di teoria
- valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

INDICARE I DOCENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Tutor interni: Prof.ssa ANNAROSA RISPOLI
Docente NICOLA VOLPE Sicurezza nei luoghi di lavoro
Docente Prof. GERARDO GIANNELLA Promozione all'imprenditorialità
Docente prof.ssa ANTONIETTA MAIESE Diritto del lavoro e formazione del CV
Docente prof.ssa ANNAMARIA RUGGIERO Cittadinanza Attiva
Docente Prof.ssa MONTUORI MARIA Inglese

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di classe nella fattispecie operano per:

- La definizione del percorso e della sua articolazione nel triennio (sviluppo temporale, durata, sequenze, etc...)
- L'approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto ai bisogni specifici;
- La definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum;
- L'elaborazione delle unità di apprendimento comuni all'interno del gruppo di classe e realizzabili come metodologie diverse

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

IL TUTOR SCOLASTICO

È il docente interno designato ad elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato. Egli svolge le seguenti funzioni:

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- assiste il CDC nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate.

IL TUTOR AZIENDALE

Il tutor esterno, selezionato dall'azienda virtuale, assicura il percorso tra l'azienda on line e l'istituzione scolastica in linea con l'indirizzo specifico. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa (sia reale che virtuale) o ente e svolge le seguenti funzioni:

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel

percorso;

- Garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure;
- Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

7. RUOLO DELLE STRUTTURE PARTNER NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Favorire incontri tra referenti aziendali e tutor scolastici. Effettuare interviste con gli imprenditori in grado di fornire il "Focus" sulle loro attività lavorative per verificare l'attinenza dei percorsi scolastici con le realtà aziendali. Fornire agli studenti l'opportunità di comprendere gli aspetti operativi e le modalità lavorative caratterizzanti il mondo imprenditoriale locale. Acquisire nozioni ed approfondire tematiche riguardanti il mercato in termini di attori economici e istituzionali e logiche di funzionamento. Comprendere l'innovazione tecnologica, il marketing, la struttura ed i meccanismi alla base di un'impresa e la cultura aziendale. Comprendere la modalità di approccio con la clientela, instaurando una comunicazione efficace e produttiva.

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'istituto di Istruzione Superiore "Fabrizio de André", settore **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING** si prefigge di attuare un percorso di PCTO per la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola individua le realtà sia reali che virtuali con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche.

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

FASE PREPARATORIA

Iniziative da implementare in ambito scolastico e in ambito aziendale:

- Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola;
- Individuazione delle classi dove attuare il percorso;
- Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico;
- Presentazione del progetto agli alunni;

- Definizione del consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso;
- Fare conoscere alle famiglie le rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati del percorso;
- Sensibilizzazione delle aziende da parte delle associazioni di categoria, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza;
- Definizione di obiettivi formativi comuni e individuazione delle aree aziendali più consone ai percorsi previsti;
- Costruzione di un percorso stabile di comunicazione tra la scuola e il mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la relativa modulistica;
- Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula.

FASE DI ORIENTAMENTO

Iniziative del progetto implementate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

- Formazione di studenti e docenti in orario curriculare grazie alla collaborazione di docenti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli;
- Eventuale visita aziendale

FASE OPERATIVA

Iniziative del progetto implementate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

- Il consiglio di classe predisporre la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente;
- Il consiglio di classe assegna gli studenti all'azienda virtuale, che terrà in considerazione degli esiti della verifica delle competenze da sviluppare nel percorso scuola lavoro;
- Il consiglio di classe decide le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica ed esperienza nell'azienda virtuale;
- Il consiglio di classe predisporre momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti di confronto in itinere con il tutor scolastico;
- Lo studente si inserisce in un processo di sviluppo delle competenze reale all'interno di un sistema di relazioni formali e informali;
- Il tutor aziendale, sulla base della scheda di accertamento delle abilità dello studente redatta dal consiglio di classe, individua le tematiche aziendali da affrontare con il tirocinante;
- Il tutor scolastico, in questa fase del progetto, effettua un monitoraggio assieme al tutor aziendale mediante contatti telefonici e collaborazioni on line.

FASE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del tirocinio avverrà con le seguenti modalità:

- Lo studente tirocinante compilerà il diario di bordo;
- I docenti tutor e i tutor aziendali utilizzeranno le griglie di valutazione;
- La relazione finale del tutor scolastico e l'attestato di alternanza scuola lavoro costituiranno un portfolio dello studente e rappresenteranno la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

- Orientamento di studenti e docenti in orario curriculare grazie alla collaborazione di docenti che provengono dalle imprese su temi riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli;
- Organizzare giornate di formazione interna di orientamento al lavoro, attraverso la compilazione guidata di un curriculum vitae. Evidenziando le capacità di selezionare le informazioni e le competenze da inserire in un cv, anche in relazione al destinatario della candidatura. Eventuale visita aziendale;
- Relazionarsi allo scopo formativo con docenti esperti della sicurezza sui luoghi di lavoro. Attraverso la rappresentazione di situazioni di rischio delle singole attività e attività di prevenzione. Riuscire a comprendere le situazioni di rischio sul luogo di lavoro. Prevenire gli incidenti seguendo la prevenzione e le norme di sicurezza.

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

ATTIVITA' PREVISTE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
Orientamento	Incontri di motivazione e rafforzamento
Empowerment	Strategie didattiche affettivo – relazionali
Didattica inclusiva	Laboratorio

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività di laboratorio si svilupperanno nel seguente modo:

- Risoluzione di problemi e valutazioni di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;
- Brain Storming e Problem solving;
- Nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- Apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani;
- Capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- Capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- Attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Il PCTO si svolgerà in modalità blended: percorsi in e-learning che possono prevedere anche attività o incontri da svolgere in presenza. Ogni percorso si sviluppa su una piattaforma digitale che rende i contenuti disponibili in ogni momento, in modalità asincrona, stimolando la partecipazione attiva degli studenti e dando la possibilità al docente di monitorare il loro stato di avanzamento. Tutte le attività proposte avvicinano le classi alle competenze chiave per l'apprendimento riconosciute dal MIUR, fornendo esperienze conformi agli Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15) da inserire nel PTOF.

Internet, lim, tablets, software applicativi utilizzati dall'azienda on line.

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per il monitoraggio si farà riferimento allo schema di seguito indicato:		
ATTIVITA'	ESECUZIONE	FASI
Collocazione con i tutor esterni e con l'azienda on line	Coordinatore referente tecnico azienda on line tutor aziendale tutor interni	Raccolta dati attraverso schede di rilevazione; stabilire rapporti costanti tra tutor aziendali e tutor scolastici
Presentazione degli alunni nella lezioni in aula	Docenti coinvolti Consiglio di classe	Verifiche a fine modulo con raccolta dati per certificato delle competenze acquisite con indicazioni del livello
Presentazione degli alunni nel percorso nell'azienda a virtuale	Tutor aziendali Tutor scolastici Consiglio di classe	Compilazione quotidiana del diario di bordo da parte dell'alunno; compilazione griglia di fine periodo da parte del tutor

Collaborazione con i tutor esterni o altri soggetti esterni	Docenti coinvolti e tutor	Attraverso la compilazione al termine di ciascun modulo di schede per la rilevazione del grado di soddisfazione degli esperti e degli alunni
Rispetto dei tempi	Tutor scolastico	Realizzazione scheda check list degli impegni, tenendo costantemente e presente il cronoprogramma, effettuando un'analisi di eventuale scostamenti temporali

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del tirocinio avverrà con le seguenti modalità:

- Lo studente tirocinante compilerà il diario di bordo;
 - I docenti tutor e i tutor aziendali utilizzeranno le griglie di valutazione;
- La relazione finale del tutor scolastico e l'attestato di alternanza scuola lavoro costituiranno un portfolio dello studente e rappresenteranno la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Le azioni del progetto formativo si svolgono sia in ambito scolastico che nell'azienda on line per cui l'accertamento delle competenze deve coinvolgere necessariamente ed in sinergia tra di loro: i tutor aziendali, i tutor scolastici e i docenti delle discipline coinvolte. Ciò deve avvenire attraverso la compilazione di schede di valutazione che costituiranno la base per consentire al Consiglio di classe la redazione della certificazione finale

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Liv.	Competenze	Abilità	Conoscenze
4	<p>A) Comprendere i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa;</p> <p>b) Individuare il fabbisogno finanziario e le forme di finanziamento che rispondono alle esigenze dell'impresa;</p> <p>c) Comprendere il ruolo delle scritture di contabilità generale;</p> <p>d) Interpretare la funzione informativa del bilancio ai fini dei processi decisionali dell'impresa e sviluppare capacità di analisi delle voci tipiche di bilancio dell'impresa;</p> <p>e) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro</p> <p>f) Comprendere le strategie dell'impresa nella gestione delle risorse umane;</p> <p>g) Interpretare le norme dei contratti di lavoro</p> <p>h) Analizzare l'incidenza del costo del lavoro sulla redditività aziendale;</p> <p>i) Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà lavorative;</p>	<p>a.1 - Individuare gli elementi distintivi della forma societaria dell'impresa.</p> <p>b.1 - Saper redigere un atto costitutivo di impresa collettiva con individuazione delle parti, contenuto dell'attività, partecipazione agli utili, autentica della scrittura privata. b.2 - Utilizzare gli strumenti informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione delle società.</p> <p>c..1 - Comprendere ed applicare i criteri di valutazione.</p> <p>c.2 - Produrre situazioni contabili ed il bilancio di esercizio utilizzando l'applicativo gestionale.</p> <p>c..3 - Individuare eventuali errori nei documenti del sistema informativo d..1 - Produrre ed inviare la documentazione agli istituti previdenziali.</p> <p>d.2 - Redigere i libri obbligatori delle contabilità del personale. d.3 - Individuare gli elementi della busta paga</p> <p>d.4- Utilizzare il programma automatizzato per la redazione delle buste paga.</p>	<p>a - I caratteri della forma giuridica dell'impresa.</p> <p>b - I processi di approvvigionamento, gestione del magazzino di vendita e di marketing delle imprese collettive.</p> <p>c - Il sistema informativo / contabile delle società. La struttura ed il funzionamento del programma di contabilità gestionale</p> <p>c.1 - I documenti e le funzioni del sistema informativo di bilancio. C.2 - I principi contabili ed i criteri di valutazione.</p> <p>c.3 - Le voci tipiche del bilancio dell'impresa d.1 - Il sistema informativo del personale.</p> <p>d.2 - Le assicurazioni ed i rapporti con gli enti previdenziali.</p> <p>d.3 - Le ritenute sociali</p> <p>d.4 - Gli elementi della retribuzione e della busta paga.</p> <p>d.4 - La struttura ed il funzionamento del software in uso per l'elaborazione della busta paga.</p> <p>d.5 - Concetto economico e giuridico di imprenditore</p> <p>d.5 - Particolare attenzione per l'imprenditore commerciale</p> <p>d.6 - La funzione giuridica delle scritture contabili</p> <p>d.7 - Il contratto di società riferito alle varie tipologie di società</p>

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Competenze formali

Certificato formale con la descrizione di:

- Attività compiti svolti;
- Competenze e conoscenze e/o abilità tecnico professionali acquisite;
- Competenze e conoscenze e/ abilità organizzative acquisite;
- Competenze e conoscenze e/ abilità linguistiche acquisite

Competenze informali

Questionario per gli studenti in relazione al gradimento dell'esperienza svolta, tenendo presente i seguenti elementi:

- Relazione con tutor aziendali;
- Clima di relazione;
- Iniziativa personale e spazi di autonomia;
- Comunicazione con i soggetti del processo

Competenze non formali

Osservazione dei tutor sul campo mirata a cogliere interessi, atteggiamenti e
predisposizione

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Sul sito web, comunicazione alle famiglie, incontro finale sulle attività svolte.